

## Torna a crescere la dinamica d'impresa in provincia di Pisa nel 2021

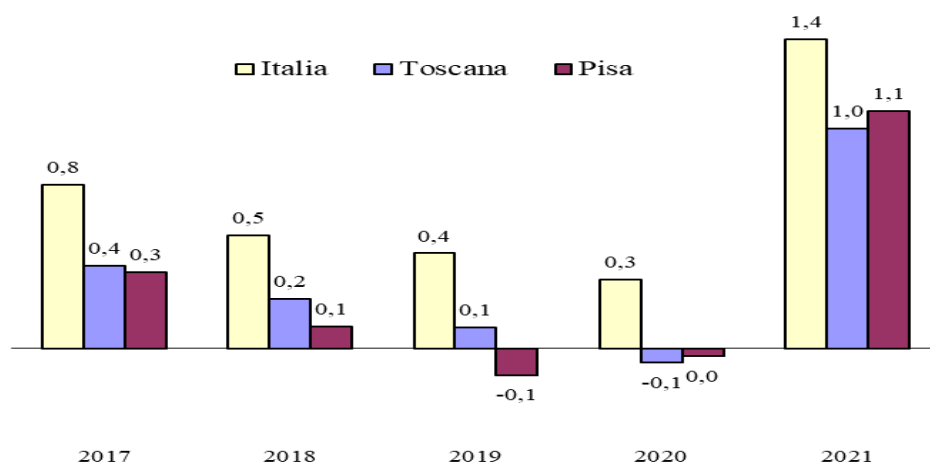
*In flessione le aziende del commercio al dettaglio, crescono quelle che operano nell'on line. I bonus spingono le aziende edili. Il covid frena soprattutto le cancellazioni d'impresa.*

**Pisa, 27 gennaio 2022.** Per la provincia di Pisa la dinamica imprenditoriale nel 2021, seppur con dati non esaltanti, si chiude con il segno positivo. Un'inversione di tendenza rispetto a due anni consentivi, il 2019 e il 2020, in cui si era registrata una contrazione. Il **tasso di crescita** segna infatti un +1,09% pari, in valore assoluto, ad un saldo di +476 aziende, tra iscritte e cessate: un dato migliore sia rispetto al 2019 quando il saldo fu negativo per -54 unità che al 2020 con -16. Nel confronto con altri territori, Pisa mette a segno un risultato lievemente migliore rispetto alla Toscana che cresce del +1,01% e al di sotto del dato nazionale che fa registrare un +1,42% grazie alla spinta proveniente dalle regioni meridionali.

Il dato positivo della provincia di Pisa è frutto dell'aumento delle iscrizioni di **nuove imprese** che porta il dato 2021 a quota 2.366. A questo valore si associa una diminuzione delle **chiusure di impresa** che portano il totale delle cessazioni (al netto delle cessate d'ufficio) a 1.890 unità. Nel 2021 gli uffici Camera di Commercio di Pisa hanno provveduto a cancellare ben 664 imprese.<sup>1</sup>

### Tasso di crescita delle registrate in Italia, Toscana e provincia di Pisa

(valori %, al netto delle cessate d'ufficio)



Per comprendere la situazione che sta vivendo il tessuto economico provinciale è utile analizzare gli andamenti su di un arco temporale più lungo. Se infatti fino al 2014 erano oltre 3mila le imprese che annualmente si iscrivevano al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa, successivamente tale numero si è complessivamente ridotto tanto che tra il 2014 e il 2021 mancano all'appello quasi 800 iscritte.

Stesso ragionamento per le imprese espulse dal sistema produttivo: anche il loro numero, nel corso degli anni, tende progressivamente a calare con valori molto contenuti nel biennio 2020-2021. Un biennio, quello pandemico, che sembra aver messo in standby le chiusure d'impresa.

<sup>1</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

## Il punto di vista di Valter Tamburini, Commissario straordinario della Camera di Commercio di Pisa

*“I dati sulla dinamica d’impresa del 2021, pur consapevoli che il sistema degli incentivi sta ritardando le eventuali chiusure, autorizzano a ritenere che qualche segnale di miglioramento delle prospettive dell’economia si cominci ad intravedere. La pandemia si è infatti inserita, con effetti nefasti aggiuntivi, in un periodo di stagnazione già in atto da qualche anno ma il dato del 2021, che torna con il segno positivo, è comunque migliore di quello del 2019, anno pre-pandemico. Tra i settori mi preme segnalare la crescita delle imprese operanti nel commercio via internet, segno di una tendenza che ormai pare inconvertibile. Per assecondare questa evoluzione, la Camera di Commercio e la Fondazione ISI stanno avviando il Competence Hub for Digital Innovation: un luogo “fisico e digitale” dove fare formazione e assistenza per lo sviluppo delle competenze digitali delle imprese del territorio.”*

### Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese in provincia di Pisa

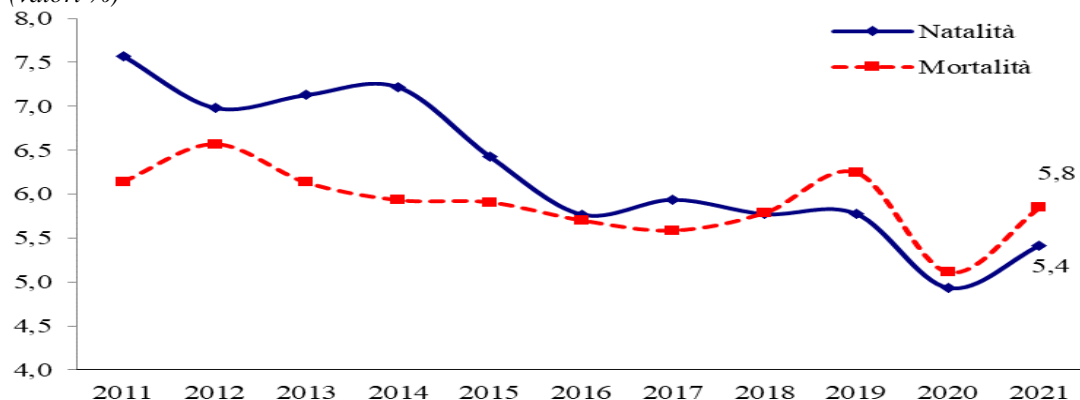
Anno	Valori annuali			
	Iscrizioni	Cessazioni <sup>(1)</sup>	Saldi	Tasso di crescita
2011	3.276	2.657	619	1,43%
2012	3.055	2.875	180	0,41%
2013	3.107	2.674	433	0,99%
2014	3.118	2.564	554	1,28%
2015	2.811	2.584	227	0,52%
2016	2.536	2.507	29	0,07%
2017	2.600	2.447	153	0,35%
2018	2.537	2.490	47	0,11%
2019	2.538	2.592	-54	-0,12%
2020	2.159	2.175	-16	-0,04%
2021	2.366	1.890	476	1,09%

(1) al netto delle cessate d’ufficio

I dati sulle cessate e iscritte del 2021 portano il **tasso di mortalità**<sup>2</sup> (5,8%) a risalire dopo il minimo storico del 2020 superando, seppur di poco, quello di **natalità** (salito al 5,4%).

### Tasso di natalità e mortalità in provincia di Pisa

(valori %)



### Pisa si conferma la seconda provincia della Toscana

Nel 2021 il numero di aziende iscritte<sup>3</sup> al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa si attesta a **43.497** (per toccare quota 53.832) prendendo in considerazione anche le unità locali<sup>4</sup>),

<sup>2</sup> I tassi di natalità e mortalità sono espressi come rapporto tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d’ufficio) e stock di imprese di inizio periodo (imprese registrate).

<sup>3</sup> Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d’ufficio (vedi note precedenti). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

confermando il secondo posto a livello regionale della provincia rispetto alle altre province toscane tanto sul fronte delle imprese che delle unità locali.

### Imprese e unità locali delle province toscane al 31.12.2021

Provincia	Unità locali	Imprese
Firenze	136.253	106.946
Pisa	53.832	43.497
Lucca	52.364	42.812
Arezzo	45.147	36.962
Prato	41.437	32.581
Livorno	40.781	33.354
Pistoia	39.939	32.906
Grosseto	36.684	27.992
Siena	36.580	29.146
Massa Carrara	27.123	22.337
<b>Toscana</b>	<b>510.140</b>	<b>408.533</b>

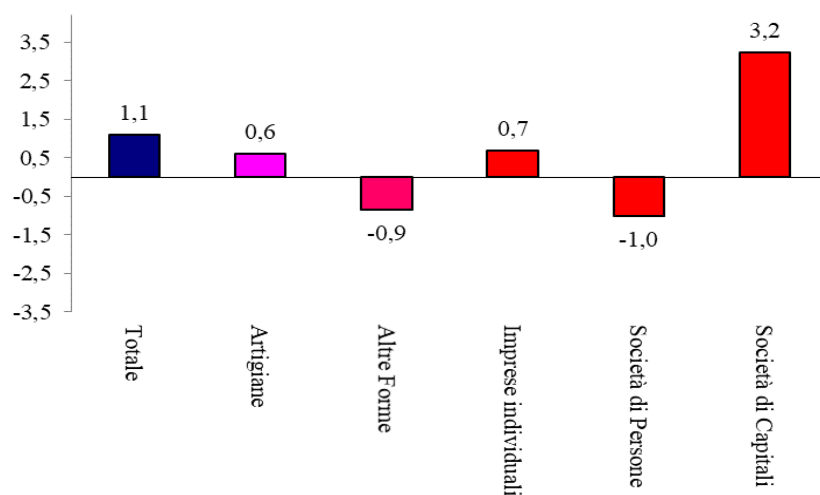
**Crescono le Srl semplificate. Dopo anni tornano a crescere le ditte individuali e quelle artigiane. Calano le società di persone e le cooperative**

Le **società di capitali** con un +420 aziende pari ad un +3,2% confermano anche per il 2021 la tendenza a crescere già registrata nel 2020. In questa categoria societaria le **Spa** continuano a perdere terreno (-3 unità -1,3%) mentre spiccano le **Srl** (+159 unità +1,5%) ma soprattutto le **Srls** (Srl semplificate) che con un +265, pari ad un +14,8%, spiegano l'ottimo risultato delle società di capitali. Il successo delle Srls è legato al regime di vantaggio non solo per quanto riguarda il capitale sociale necessario alla sua costituzione, che tuttavia rappresenta un limite nel momento in cui si fa una richiesta di finanziamento, ma anche per le formalità e costi di costituzione anche se, in virtù del limitato apporto di capitale necessario per avviarle, non pare indicata per progetti imprenditoriali particolarmente complessi.

Si inverte la tendenza anche per l'**impresa individuale**, la più semplice e più diffusa forma d'azienda, che dopo anni torna in segno positivo (+147 unità pari al +0,7%) mentre le **società di persone** arretrano dell'1% (-83 unità). Anche il comparto **Artigiano**, dopo anni di flessioni, recupera qualcosa tornando in crescita (+62, +0,6%). In flessione le **altre forme giuridiche** (-8 unità -0,9%), tra le quali sono ricomprese le **Cooperative** (-15 unità -3,1%).

### Andamento delle imprese in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2021

Tasso di crescita imprenditoriale rispetto al 2020



<sup>4</sup> L'unità locale è il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (l'impresa) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

***Continua l'ascesa delle imprese gestite da stranieri, crescono lievemente anche le femminili. L'invecchiamento della popolazione condiziona le imprese giovanili***

Nel 2021 continuano a crescere le imprese a **maggioranza straniera** (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia) che con 5.898 unità rappresentano il 13,6% del tessuto imprenditoriale provinciale.

Cresce lievemente anche il numero delle **imprese a conduzione femminile** (imprese partecipate in prevalenza da donne) che si assestano a quota 9.686, con una incidenza percentuale sul totale tutto sommato stabile nel tempo (nel 2021 tocca il 22,3% delle imprese complessivamente presenti in provincia). Continua invece la contrazione delle **imprese giovanili** (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni) che soffrono soprattutto il progressivo aumento dell'età degli imprenditori già presenti in azienda, scendendo a quota 3.274 unità: oltre mille imprese under 35 in meno rispetto al 2015.

**Imprese registrate femminili, giovanili e di stranieri della provincia di Pisa**

Anni	Totale imprese	Imprese femminili	% di imprese femminili	Imprese giovanili	% di imprese giovanili	Imprese straniere	% di imprese straniere
2015	43.949	9.661	22,0%	4.398	10,0%	5.406	12,3%
2016	43.791	9.695	22,1%	4.154	9,5%	5.392	12,3%
2017	43.941	9.742	22,2%	3.921	8,9%	5.486	12,5%
2018	43.949	9.753	22,2%	3.667	8,3%	5.544	12,6%
2019	43.750	9.743	22,3%	3.532	8,1%	5.618	12,8%
2020	43.674	9.634	22,1%	3.368	7,7%	5.717	13,1%
2021	43.497	9.686	22,3%	3.274	7,5%	5.898	13,6%

***Continuano i problemi per il commercio al dettaglio, cresce quello on-line. Gli incentivi fiscali spingono le imprese edili. Crescono i ristoranti, calano bar e ospitalità***

Nel 2021 tra i diversi macro-settori, gli unici che mettono a segno una crescita sostanziale sono le **costruzioni** (+144 aziende, +2,2%), che continuano a beneficiare dei numerosi interventi pubblici di agevolazione come bonus e sgravi fiscali per interventi di riqualificazione edilizia, e le **utilities** (+6, +4,1%). Stabile invece l'**industria in senso stretto** (+3, +0,1%) e l'**agricoltura** (+2, +0,1%) settore quest'ultimo che è comunque caratterizzato da un pluridecennale percorso di ridimensionamento.

Scendendo nel dettaglio dei settori, variazioni positive interessano trasversalmente l'economia provinciale. All'interno di un **manifatturiero** che resta stabile nel 2021, reggono le aziende della **meccanica** e cresce il settore dei **metalli** (+6, +1,1%) mentre arretrano quelle della filiera moda come la **concia** (-10, -1,1%) e le **calzature** (-4, -0,6%). A registrare una flessione, troviamo anche i **mobili** (-7, -1,4%).

Tra i **servizi**, che pure crescono (+320 azienda, +1,2%) continua la flessione nel **commercio al dettaglio** (-57, -0,9%) con quello ambulante in lieve flessione (-3, -0,1%). Sempre nel commercio al dettaglio, crescono le aziende che operano **via internet** (+44, +23,2%): un comparto già in crescita nel 2019, che nel 2020 ha beneficiato del lungo periodo di *lockdown* indotto dalla pandemia e che evidentemente anche nel 2021 ha risentito, in positivo, gli effetti del perdurare dell'emergenza sanitaria. Nel 2021 crescono ancora più sensibilmente le aziende operanti nel **commercio e riparazione di autoveicoli** (+57, +5,3%) confermando una tendenza già registrata nel 2020.

Nel terziario, nonostante la pandemia, continuano ad aumentare le realtà imprenditoriali legate al turismo come i **ristoranti** (+46, +2,5%) mentre si riduce il numero dei **bar** (-13, -1,2%) e le attività di **alloggio** (-7, +1,3%).

In crescita, nel 2021, l'**immobiliare** (+35, +1,5%), le **attività professionali** (+48, +3,1%) comparto all'interno del quale sono ricomprese le attività di direzione aziendale, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, fotografia, design, interpretariato, pubblicità, veterinari, ecc. ma anche un po' inspiegabilmente pensando alla crisi sanitaria in atto le **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, ecc. (+13, +2,1%).

Stabili invece i servizi più direttamente dedicati **alla persona** come lavanderie, estetiste, parrucchieri, centri benessere, ecc. (-1, -0,1%) e il **trasporto merci** su strada (-1, -0,2%).

### Andamento delle imprese in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2021

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2020

Settori di attività	Imprese registrate al 31.12.2021	Variazioni assolute	Var. %
<b>AGRICOLTURA E PESCA</b>	<b>3.476</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>
<b>INDUSTRIA IN S.S.</b>	<b>5.038</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>
Manifatturiero	5.019	4	0,1
<i>Concia</i>	877	-10	-1,1
<i>Calzature</i>	603	-4	-0,6
<i>Metalli</i>	564	6	1,1
<i>Meccanica</i>	190	1	0,5
<i>Mobili</i>	487	-7	-1,4
<b>UTILITIES</b>	<b>152</b>	<b>6</b>	<b>4,1</b>
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>6.509</b>	<b>144</b>	<b>2,2</b>
<i>Costruzione di edifici</i>	2.227	25	1,1
<i>Lavori di costruzione specializzati</i>	4.205	119	2,9
<b>SERVIZI</b>	<b>25.912</b>	<b>320</b>	<b>1,2</b>
Commercio e riparazioni	11.035	80	0,7
<i>Commercio e riparazione di autoveicoli</i>	1.076	57	5,3
<i>Commercio all'ingrosso</i>	3.743	69	1,8
<i>Commercio al dettaglio</i>	6.216	-57	-0,9
<i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	2.004	-3	-0,1
<i>Commercio al dettaglio via internet</i>	234	44	23,2
Trasporto e magazzinaggio	961	5	0,5
<i>Trasporto di merci su strada</i>	527	-1	-0,2
<i>Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	198	7	3,6
Alloggio	528	-7	-1,3
Attività dei servizi di ristorazione	2.909	34	1,1
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	1.813	46	2,5
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	1.012	-13	-1,2
Attività immobiliari	2.341	35	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.562	48	3,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	636	13	2,1
Altre attività di servizi	1.903	6	0,3
<i>Rip. di computer e di beni per uso pers. e per la casa</i>	300	7	2,4
<i>Altre attività di servizi per la persona</i>	1.591	-1	-0,1

### Tutte le aree fanno registrare saldi positivi

La dinamica d'impresa nel 2021 spalma la lieve crescita in modo omogeneo. Tutte le aree geografiche della Provincia mostrano il segno positivo, dal +1,2% dell'Area Pisana al +1,0 della Valdera ma con dati sostanzialmente identici anche per la Val di Cecina e il Valdarno Inferiore, entrambi con il +1,1%.

### Andamento delle imprese nei territori della provincia di Pisa - Anno 2021

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2020

	Valori annuali			
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni <sup>(1)</sup>	Tasso di crescita
Area Pisana	17.522	1.013	804	1,2
Val di Cecina	3.476	182	145	1,1
Valdarno Inferiore	9.637	503	400	1,1
Val d'Era	12.862	668	541	1,0
<b>Totale</b>	<b>43.497</b>	<b>2.366</b>	<b>1.890</b>	<b>1,1</b>

<sup>(1)</sup>al netto delle cessate d'ufficio

Nel 2021 anche il bilancio nella dinamica d'impresa analizzato a livello comunale non evidenzia fenomeni di particolare rilevanza. Il comune che nel corso del 2021 ha segnato il risultato migliore in percentuale è **Guardistallo** (+5 imprese il saldo, pari ad un +5,2%) seguito da **Castelnuovo Val di Cecina** (+7, pari ad un +4%) e **Santa Luce** (+7, +3,2%).

Si inverte la tendenza invece per tre "poli" dell'economia provinciale come **Pisa**, **Santa Croce sull'Arno** e **Pontedera** che tornano in positivo dopo la contrazione del 2020. Pisa con un +127 unità ha il saldo numerico migliore che in percentuale equivale al +1,3%, Santa Croce sull'Arno +34 unità corrispondenti al +1,3%) e Pontedera con un saldo di +32 unità equivalente ad un+0,8%.

**Andamento delle imprese nei comuni della provincia di Pisa - Anno 2021***Saldi al netto delle cessate d'ufficio*

COMUNI	Imprese registrate al 31.12.2021	Saldi <sup>(1)</sup> (iscritte-cessate)
PISA	9.544	127
CASCINA	3.691	53
SAN MINIATO	3.277	38
SANTA CROCE SULL'ARNO	2.538	34
PONTEDERA	3.820	32
SAN GIULIANO TERME	2.281	30
CALCINAIA	1.131	24
SANTA MARIA A MONTE	1.215	22
BIENTINA	1.006	21
PONSACCO	1.687	20
CAPANNOLI	503	15
CASCIANA TERME LARI	1.482	11
CALCI	370	9
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	180	7
SANTA LUCE	225	7
VECCHIANO	882	7
CASTELLINA MARITTIMA	266	5
GUARDISTALLO	97	5
MONTECATINI VAL DI CECINA	237	5
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	1.072	5
CASTELFRANCO DI SOTTO	1.535	4
CHIANNI	180	4
CRESPINA LORENZANA	583	4
POMARANCE	501	4
VOLTERRA	1.188	4
MONTEVERDI MARITTIMO	93	3
ORCIANO PISANO	99	2
RIPARBELLA	213	1
TERRICCIOLA	465	1
VICOPIANO	965	1
PECCIOLI	509	-1
LAJATICO	147	-2
CASALE MARITTIMO	114	-3
MONTESCUDAIO	263	-3
PALAIA	384	-3
FAUGLIA	339	-5
BUTI	415	-12
<b>TOTALE</b>	<b>43.497</b>	<b>476</b>

*(1) Iscritte-Cessate nell'anno di riferimento al netto delle cessate d'ufficio***NOTA METODOLOGICA**

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. Dal 1 gennaio 2008 è stata adottata da Istat una nuova codifica delle attività economiche denominata Ateco 2007. Il Registro Imprese ha recepito tale classificazione a partire dal 1 gennaio 2009 e a partire dal primo trimestre 2010 Infocamere pubblica i dati settoriali solamente nella classificazione Ateco 2007.

**Info**E-mail: [comunicazione@pi.camcom.it](mailto:comunicazione@pi.camcom.it) Tel. 050-512.294 - 234 -339 Web: [www.pi.camcom.it](http://www.pi.camcom.it)